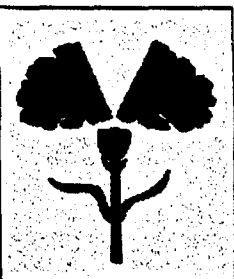


Bufera nel Psi



Ascesa e caduta di Craxi Alleanza con la Dc e ricatto «De Mita a palazzo Chigi? Se vuole restare deve servirci il caffelatte ogni mattina» «Berlinguer ignora lo Stato»

L'onda lunga di Ghino che ha travolto il Psi

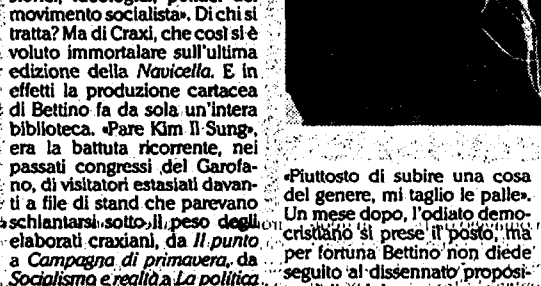
La storia di Bettino Craxi, l'ascesa e la rovina del capo del Garofano. Gli esordi come assessore in un piccolo Comune, la conquista del partito e poi di palazzo Chigi. Infine, la rivolta contro di lui e l'abbandono di Martelli. «Io Nenni non l'ho mai lasciato solo».

STEFANO DI MICHELE

ROMA. «C'è un verso di una bella canzone francese che dice: Je suis comme je suis». Non mi si può chiedere come sarò e che cosa vorrò fare da grande. No, certo che no. E chi poteva azzardarsi, nell'87, a chiedere a Craxi «Ma che vuoi fare? Era l'anno del congresso di Rimini, del tempio di Filippo Panseca (poi si è scoperto che quello, oltre che dei tempi, si occupava anche delle case di Bettino) adomato da centodieci hostess centodieci... firmate "Frussardi" e schierate davanti al "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo, con tanto di comunicato stampa che informava: «Le sette hostess in servizio sul palco della presidenza, hanno un'altezza che oscilla tra metri 1,78 centimetri e metri 1,83 centimetri...».



Bettino Craxi vicino al busto di Garibaldi e, sotto, contestato in via del Corso il 17 dicembre scorso



La laurea honoris causa a Philadelphia e l'uscita dal seggio elettorale con la moglie Anna e il figlio Bobo

«Piuttosto di subire una cosa del genere, mi taglio le palle». Un mese dopo, l'odiato democristiano si prese il posto, ma per fortuna Bettino non diede seguito al dissenso proposto dalla dolorosa esportazione. Anche perché, anni prima, aveva confidato ad una giornalista: «Bettino Craxi è un pezzo unico, cara figliola». In che senso, scusi?, potrebbe chiedere un ingenuo. Detto fatto: «Per cominciare, le donne mi piacciono nel senso giusto, e in un periodo di controsenso come questo è già una buona cosa». Che girano certi effeminati, a sinistra... Poteva, andare d'accordo con Enrico Berlinguer, questo Bettino tutto governabilità e ni-

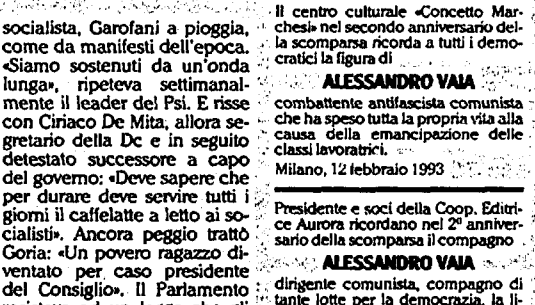


La laurea honoris causa a Philadelphia e l'uscita dal seggio elettorale con la moglie Anna e il figlio Bobo

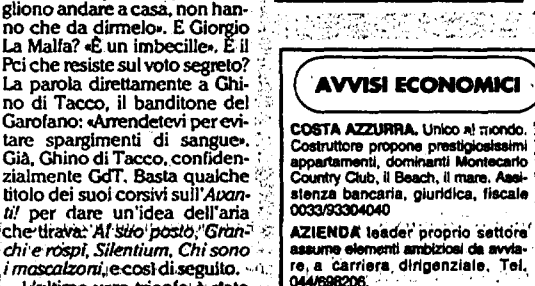


La laurea honoris causa a Philadelphia e l'uscita dal seggio elettorale con la moglie Anna e il figlio Bobo

glio? Certo che no. E infatti: «Sembra difficile discutere con Berlinguer. Io sono uno che va al cinema, che va a fare una passeggiata, guardo una donna, mangio e bevo con gli amici, rido e scherzo. Hai capito? Lui, invece...». Per formazione culturale e per convenienze governative, quelli di Botteghe Oscure proprio non gli piacevano. A parte Togliatti, l'Urss, Lenin, il Pcus e tutto il bric-à-brac del comunismo estero e nostrano, a Bettino altre cose davano fastidio. Spiegava: «Il Psi di Berlinguer è confuso, molto confuso. La sua accusa di lottizzazione è la grande esagerazione di tutto che lo Stato lo conosce poco e conosce poco anche il Psi. Quando si dice la lungimiranza...».



La laurea honoris causa a Philadelphia e l'uscita dal seggio elettorale con la moglie Anna e il figlio Bobo



La laurea honoris causa a Philadelphia e l'uscita dal seggio elettorale con la moglie Anna e il figlio Bobo

«L'onda lunga di Ghino che ha travolto il Psi». Bettino Craxi, l'ascesa e la rovina del capo del Garofano. Gli esordi come assessore in un piccolo Comune, la conquista del partito e poi di palazzo Chigi. Infine, la rivolta contro di lui e l'abbandono di Martelli. «Io Nenni non l'ho mai lasciato solo».

L'INTERVISTA MARIO SOLDATI

«L'ideale socialista non morirà appartiene a questo paese e non potrà essere distrutto»

ROMA. Cosa prova in queste ore il vecchio socialista Mario Soldati? La voce è resa flebile dagli anni. Le risposte sono brevi, secche, a volte spezzate. Ma quel tratto sanguigno e fantasioso, schietto e brillante che permea tanti dei suoi romanzi è rimasto. E le sue parole hanno ancora il sapore di quell'Italia un po' antica, genuina, ingenua e un po' sanamente gaudente da lui, con amore, descritta in libri e film.

L'INTERVISTA PAOLA SACCHI

Non crede che ci sia il rischio che le travagliate vicende in corso offuscino, se non addirittura appellino, quella grande tradizione popolare e socialista che era all'origine del Psi? «L'ideale socialista non morirà mai. Potrà succedere di tutto ma quello resterà, appartiene a questo paese».

Signor Soldati, lei ha scritto parlare dell'avvicinarsi di Martelli e prima ancora di quelli arrivati a Craxi. Lei è ancora membro dell'assemblea nazionale del Psi. Che effetto le fa tutto questo? Posso dire solo che ho riposto tutte le mie fiducie in Amato. Lo conosco, è una persona onesta, intelligente, capace. Finché ci sarà lui continuerò ad avere speranza.

Ma lei ancora fiduciosi, speranza. In uno dei suoi primi romanzi «America primo amore» lei ci comunica il suo entusiasmo per la libertà, la democrazia, i grandi spazi americani. Cosa dice oggi che le è cambiato tutto, è stata ribaltata una politica che durava da oltre un decennio e qui si fa ancora fatica, dopo quarant'anni, a voltar pagina? «Ma è naturale. Per gli americani cambiare non è una novità. Quello è un paese completamente diverso, un paese dove ogni quattro anni si elegge un presidente. La nostra è altra storia. E comunque, lo vorrei sottolineare che in questo momento il mio pensiero, la mia preoccupazione vanno a cose molto più terribili di quelle che stanno succedendo in Italia. Io penso ai problemi mondiali dell'aumento demografico, delle vaste migrazioni di donne e di uomini da un paese all'altro, ai problemi ecologici. Termi sollevati da Bobbio in un recente articolo su «La Stampa». E mi chiedo piuttosto se questo mondo ce la farà».

Il Coordinamento regionale lombardo e la Federazione milanese del Partito della Rifondazione Comunista ricordano la luttuosa figura del compagno ALESSANDRO VAIA dirigente comunista e valoroso comandante partigiano nel secondo anniversario della scomparsa. Milano, 12 febbraio 1993

Nel 2° anniversario della scomparsa di ALESSANDRO VAIA il Comitato Lombardo dell'Associazione Italia-Vietnam, ne ricorda la figura e la sua lezione di solidarietà umana e internazionalista, e ha dedicato alla sua memoria una culla nel reparto neonati di un ospedale di Ho Chi Min Ville. Milano, 12 febbraio 1993

Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI SAPIA i figli lo ricordano sempre con immenso amore e nostalgia. Sottoscrivono per l'Unità. Savona, 12 febbraio 1993

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno CANTATORE TOMASO la moglie e le figlie lo ricordano. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 12 febbraio 1993

Mario Cravetti, Luigi Tagliareri e Felice Trabacchi ricordano DECIMO MARTELLI figura prestigiosa delle battaglie del lavoro fin dal 1945, fervido militante della causa operaia e democratica. In questo momento di grave crisi politica la sua coerenza e onestà meritano di venire ricordate. Piacenza, 12 febbraio 1993

Le compagne ed i compagni dell'Inca-Cgil della zona Nord ed i delegati sono affettuosamente vicini al compagno Francesco Patruno per la perdita del caro padre MICHELE PATRUNO In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 12 febbraio 1993

L'Inca-Cgil della zona Nord ed i delegati sono affettuosamente vicini al compagno Francesco Patruno per la scomparsa del padre MICHELE PATRUNO Sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Torino, 12 febbraio 1993

AVVISI ECONOMICI 10 Case/Vendita in località turistiche. COSTA AZZURRA. Unico al mondo. Costrotto propone prestigiosissimi appartamenti, dominati Montecarlo Country Club, il Beach, il mare, l'assistenza bancaria, giuridica, fiscale 0033/9304040

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA) AVVISO DI GARA. È indetto appalto concorso. Al sensi del D.Lg. 358/92 per l'organizzazione-gestione-approvvisionamento-trasporto presso le massie scolastiche e somministrazione della refezione scolastica.

AVVISO AGLI ABBONATI. Ricordiamo a tutti i nostri abbonati che i libri: «I CAPOLAVORI DEL TEATRO» «I POETI» verranno spediti a gruppi di 3 volumi, come già avvenuto per le iniziative editoriali del 1992.

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 1678-01151. Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18

Dal 12 al 14 febbraio tutti i pacifisti hanno un appuntamento da non mancare. III Congresso dell'Associazione per la Pace dedicato a Ernesto Balducci. «organizzare la speranza costruire la pace» Bologna Centro Congressi ATC via Sallupeto, 3. Iscritti all'Associazione per la Pace versando lire 25.000 su c/cp 53040002 via F. Carrara, 24 - 00196 Roma tel 06-3214606-3216705/075-66890